



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it



Via Mazzini, 4 - 43000 Parma - Tel. 0521 327960 - Fax 0521 313122 - E-mail: redazione@polisquotidiano.it
Direttore responsabile: Marco Cuffari - mail: m.cuffari@polisquotidiano.it - L. 11/01/1978 - Periodico L. 11/01/1978 - Stampa: C.C.F. Parma - Cronosud - Arg. - Via. 28 n° 11 - 44100 Parma - Tel. 0521 454111 - 454112 - 454113
Abbonamenti: www.polisquotidiano.it - Distribuzione: tutti i giorni - abbonamenti: tutti i giorni - L. 11/01/1978 - Periodico L. 11/01/1978 - Via Mazzini, 4 - 43000 Parma - Responsabile: pubblica: Carla Casarini Albertini Zanni

Anno VII - Numero 140 - DOMENICA 21 GIUGNO 2009

EURO 0,50

PREVISTI VOLANTINI DI DENUNCIA ALLA FESTA DELLA POLIZIA PENITENZIARIA DI VENERDÌ

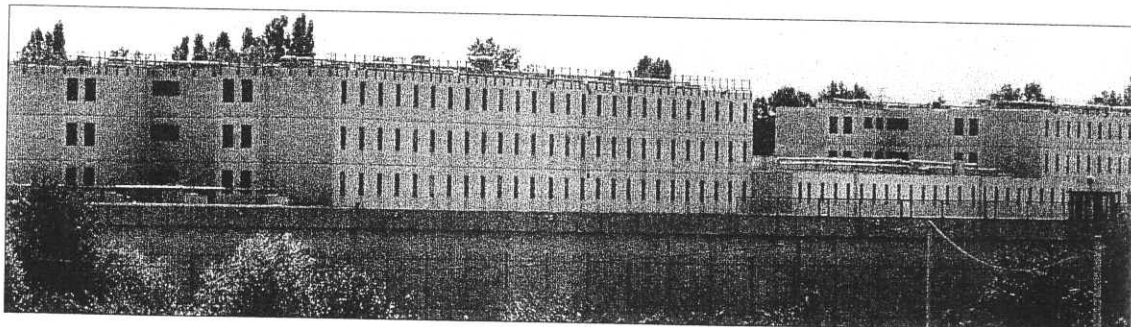
Le guardie di via Burla contestano il direttore

“Il rapporto disciplinare usato anche per motivi assai futili. Vogliamo un confronto sindacale”

Aria tesa in via Burla fra gli agenti penitenziali e il direttore del carcere Silvio Di Gregorio. Con un comunicato diffuso ieri nelle redazioni giornalistiche, le organizzazioni sindacali dei primi hanno denunciato l'assoluta mancanza di confronto nonostante diversi problemi di gestione, che derivano dalla perdurante scarsità di guardie. Secondo i sindacati il direttore del carcere ha deciso una "stretta sui rapporti gerarchici ed il conseguente utilizzo dello strumento del rapporto disciplinare anche per motivi assai futili".

I "secondini" per denunciare il muro contro muro e i problemi irrisolti stanno organizzando un volantinaggio da effettuarsi dinanzi alla locale scuola di formazione dell'amministrazione penitenziaria in occasione della Festa del Corpo, che ci sarà giovedì prossimo. Lo scopo è "sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica circa le problematiche che affliggono gli istituti penitenziari parmensi".

Fra le parti si è arrivati ad una tale freddezza di rapporti che per parlarsi sindacati e direzione si affidano all'intermediazione di parlamentari. È successo con l'onorevole Carmen Motta e con



la senatrice Albertina Soliani, entrambe del Pd, che hanno prima incontrato gli agenti - a maggio - per poi portarne le istanze a Di Gregorio in occasione di un incontro con il prefetto. Le stesse parlamentari sono tornate questa settimana dai rappresentanti degli agenti per portare la risposta.

Di Gregorio avrebbe già progettato una serie di interventi per l'ammodernamento del penitenziario parmense e per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione detenuta e avrebbe assicurato maggiore attenzione alle relazioni sindacali. Ma tutto questo i sindacati l'hanno saputo solo dalle improvvisate ambasciatrici Soliani e Motta. Anche per questo la prima richiesta degli agenti è di avviare un normale confronto con la direzione.